

IL PONTE



Numero 126

Via Giaveno 39 - 10152 TORINO

tel. 011/23.83.32

parrocchia@gesucrocifisso.it

www.gesucrocifisso.it

Parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime

L'editoriale del parroco

60 Natali miracolosi

In quest'anno 2022 abbiamo celebrato il 60° anniversario della fondazione della parrocchia. Così questo Natale a ben vedere è il numero 60 che celebriamo insieme. Le mura della nostra parrocchia hanno ospitato tante messe, tante celebrazioni, tante feste, tanti canti. Con stili e forme diverse, a seconda degli anni e delle abitudini.

Si sono succedute tante generazioni e diversi parroci. È passata tanta storia. Eppure in ogni celebrazione c'è stato sempre qualcosa di costante, che è il motivo della festa: abbiamo sempre celebrato e continuiamo a celebrare la nascita del Figlio di Dio in mezzo a noi. Al di là dei tempi, delle mode e delle abitudini che si sono susseguite negli anni, il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio costituisce la costante meraviglia che rende unico ciascun Natale.

60 anni fa, e nei decenni successivi, questo mistero forse era ancora più avvertito e celebrato, poi probabilmente negli ultimi 20-30 anni le cose hanno cominciato a cambiare lentamente. Oggi ci accorgiamo che questo mistero è avvertito sempre di meno, il Natale è sempre meno cristiano e sempre più pagano. Non è una novità, direte voi, ed è vero, però è un processo che si aggrava sempre di più. Perché l'uomo di oggi non solo dimostra di non aver più bisogno di Dio, ma sembra che non abbia più bisogno nemmeno di stupirsi del miracolo dell'incarnazione, come di ogni altro miracolo. L'uomo oggi ha perso il senso della meraviglia, per qualunque cosa, compreso Dio. Lo vediamo nelle nuove generazioni, che sono atrofizzate davanti ai sentimenti. Sono spesso generazioni apatiche, che di fronte ad un tramonto, ad uno spettacolo della natura, a qualcosa di bello e di semplice, rimangono inermi e apparentemente privi di emozioni. E se tu provi a spiegare loro che è bello stupirsi delle piccole cose e gioirne, ti

guardano stralunati come se fossi un marziano e al massimo ti liquidano con un laconico "boh!?"

Tuttavia questo non toglie nulla alla verità e alla bellezza del miracolo dell'incarnazione. Il fatto che oggi le persone si meravigliano meno di questo miracolo non toglie nulla al miracolo stesso. Esso si ripresenta, ancora una volta in mezzo a noi, per stupire e salvare quanti desiderano lasciarsi toccare e stupire. Chi vuole vederlo e viverlo lo può fare, proprio perché il miracolo si dona e si fa comprendere.

Però in fondo, a ben vedere, anche gli uomini e le donne di oggi non sembrano aver del tutto perso questo desiderio di lasciarsi toccare da un evento più grande. Il mondo di oggi ha trasformato questo miracolo inaudito in un sentimento vago e confuso, che viene chiamato "magia del Natale". Ma che cos'è? Perché una festa come il Natale dovrebbe essere magica, portando per forza buoni sentimenti? Se uno ci pensa bene non ha alcun senso. Da cosa deriva questo sentimento un po' confuso? Io penso che in fondo derivi da questo desiderio innato che l'uomo porta nel cuore e che proviene dal fatto che, cosciente o meno che sia, egli è creatura di Dio e dentro di sé avverte il desiderio della ricerca di lui. Anche chi non crede e non vive il Natale cristiano, normalmente sente l'esigenza di trovarsi con la propria famiglia, per un pranzo, per uno scambio di doni, per una tombolata. In tante case oltre all'albero di Natale si fa ancora il presepe, o anche solo un suo accenno con una natività. Molti si lasciano toccare il cuore e fanno della beneficenza: tutti gli anni arrivano le maratone televisive per le consuete iniziative benefiche. Ecco, mi chiedo, perché avviene tutto questo? Perché proprio a Natale e non a Pasqua, oppure in altri momenti? Cosa porta con sé il Natale, che è capace di toccare così il cuore delle persone?

Io credo che sia proprio il miracolo dell'incarnazione, che a suo modo si fa strada nei cuori lontani e feriti dal peccato, perché in fondo un po' tutti avvertono questa lontananza da Dio e forse, quasi senza accorgersene, provano a fare qualche tiepido tentativo di avvicinamento.

Anche lo scambio dei doni secondo me è un tentativo di avvicinamento: perché tutti desiderano scambiarsi doni? In fondo i regali si possono fare tutto l'anno. Perché a Natale si avverte così forte questo desiderio? Può essere forse perché il primo vero grande dono ce lo ha fatto Dio, quando ci ha inviato suo Figlio, perché salisse sulla croce, morisse per noi, risorgesse da morte e ci spalancasse le porte del cielo che noi, con il nostro peccato, avevamo chiuso. Io sono convinto che anche questo sia un'eco di fede che emerge nella tradizione di farsi doni.

Una volta questi tentativi coincidevano con le pratiche cristiane: c'erano i famosi "natalini", quelli che li vedevi a Messa solo a Natale. Oggi in realtà anche loro sono spariti. E dove sono andati? Si sono rifugiati in questo buonismo natalizio così indefinito, in un sentimentalismo che cerca i sentimenti a buon mercato e senza troppo sforzo: un po' di tempo per la famiglia, un sms per donare due euro ad un ente di beneficenza, la visita al parente che non vedi e non senti mai... tutto poi per mettersi a posto la coscienza. Già, proprio la coscienza, quella voce interiore che, per quanto uno cerchi di atrofizzarla e di zittirla, in realtà non sta zitta e ogni tanto viene a galla. Se è vero, com'è vero, che siamo figli di Dio, la voce del Padre ogni tanto parla e si fa sentire. Natale è uno di quei momenti in cui la coscienza è più suscettibile di sentirsi chiamare.

Allora anche queste forme edulcorate di buonismo natalizio, che apparente-

mente non hanno nulla di cristiano, forse in fondo qualcosa di buono lo rivelano e cioè che, per quanto uno si impegni ad allontanarsi da Dio, non ci riuscirà mai veramente. Dentro di sé una vocina di tanto in tanto griderà, per richiamare a ciò che conta davvero, al senso della nostra vita. Per quanto una persona provi ad allontanarsi da Dio, Dio non si allontanerà mai da lei e ogni tanto proverà a toccarlo, per ricordargli che Lui comunque esiste.

Questo mi porta a pensare che in fondo il miracolo dell'incarnazione continua a toccare i cuori degli uomini, anche di quelli di oggi. Forse loro non se ne accorgono più di tanto, forse non sanno dare a questo miracolo un volto e un nome, ma sta di fatto che lo vivono e quella vocina interiore suscita in loro un sentimento di nostalgia, di lontananza, di velata tristezza perché sono lontani da Dio. Ma Dio non è lontano da loro, non è lontano da nessuno. Il miracolo del Natale ci ricorda che Dio, inviandoci suo Figlio Gesù, non si è stancato dell'umanità, ma l'ha cercata e la cerca tuttora, la sta salvando ancora.

Qui, nella nostra parrocchia e sul nostro territorio, questo miracolo si compie da 60 anni, sia per i vicini che sanno riconoscerlo, sia per i lontani che ne sentono nostalgia.

L'augurio che faccio a tutti voi quest'anno è di lasciarvi toccare: se siete vicini, gioite come fecero i pastori e i Magi quando arrivarono alla grotta; se siete lontani, fatevi vincere da quella nostalgia che sicuramente sentite, e provate con coraggio e umiltà a lasciarvi toccare dall'amore di Dio.

Di cuore, a tutti voi, auguro un santo Natale del Signore Gesù.

Don Stefano

Una gita a Pavia



Serata anni '60



Festival dei cori dell'unità pastorale



Lustri di matrimonio

SPECIALE IMMACOLATA 60°



SS. Messe e preghiere

MESSE FERIALI

In parrocchia	
Martedì	ore 08.30
Mercoledì	ore 08.30
Giovedì	ore 08.30
Venerdì	ore 08.30

MESSE FESTIVE

Sabato	ore 18.00
A Cristo Re	
Domenica	ore 10.30
in parrocchia	

ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì	ore 09.00
---------	-----------



CONFESSIONI

Sabato ore 17.30 presso Cristo Re
Domenica mezz'ora prima della S. Messa con il parroco
Altri giorni su appuntamento

SEGRETERIA

(Certificati, Messe, richiesta di documenti)

Martedì	ore 09:00 - 12:00
Mercoledì	ore 16:00 - 18:00
Giovedì	ore 16:00 - 18:00
Venerdì	ore 10:00 - 12:00

COLLOQUI CON IL PARROCO

(Confessione e direzione spirituale)
su appuntamento

Sacramenti

BATTESIMI

L'ultima domenica del mese, ore 10.30 durante la Messa.
I genitori devono presentarsi al parroco almeno **due mesi prima** della celebrazione del Battesimo.

CRESIME ADULTI

La parrocchia si appoggia ai corsi di formazione organizzati dall'unità pastorale. Chi desidera prepararsi al Sacramento della Confermazione dai 16 anni in su può chiedere informazioni al parroco, negli orari di ricevimento.

MATRIMONI

È possibile celebrare il Sacramento del Matrimonio il sabato pomeriggio, alle ore 16.00. Per il corso di preparazione al matrimonio contattare il parroco negli orari di ricevimento.

Ufficio parrocchiale

PRATICHE UFFICIO CON IL PARROCO

(Battesimi, matrimoni, nulla osta)

Mercoledì	ore 16:00 - 19:00
-----------	-------------------

CENTRO DI ASCOLTO

Via Saint Bon 68

Secondo il calendario esposto nell'atrio all'ingresso



www.gesucrocifisso.it - Parrocchia Gesu Crocifisso Torino



APPUNTAMENTI

CONFESSIONI

Le domeniche prima di Messa
Ore 10:00 - 10:30
Mercoledì 21 dicembre
Ore 16:00 - 19:30



Buon Natale

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Solennità del Santo Natale

Sabato 24 dicembre

Ore 18:00 S. Messa Vespertina (Cristo Re)
Ore 00:00 S. Messa della Notte (Parrocchia)

Durante la Messa verranno benedetti i bambinelli

Domenica 25 dicembre

Ore 09:00 S. Messa dell'Aurora (Cristo Re)
Ore 10:30: S. Messa solenne del giorno (Parrocchia)

Durante la Messa verranno benedetti i bambinelli

Santo Stefano

Lunedì 26 dicembre

Ore 09:00 S. Messa (Cristo Re)

Solennità di Maria

SS. Madre di Dio

Sabato 31 dicembre

Ore 18:00 S. Messa con canto del *Te Deum*
di ringraziamento per l'anno trascorso (Cristo Re)

Domenica 1 gennaio 2021

Ore 09:00 S. Messa (Cristo Re)
Ore 10:30 S. Messa solenne (Parrocchia)

Solennità dell'Epifania

Giovedì 5 gennaio

Ore 18:00 S. Messa prefestiva (Cristo Re)

Venerdì 6 gennaio

Ore 09:00 S. Messa (Cristo Re)
Ore 10:30 S. Messa solenne (Parrocchia)

